

# COMUNE L'allarme: «Rischiamo di perdere le risorse se il nuovo governo le sposta»

## «Ospedale, ne discuta il Consiglio»

Appello delle consigliere d'opposizione dopo il nulla di fatto tra Comune e Regione

«La questione del nuovo ospedale di Cosenza va discussa in Consiglio comunale e deve essere un percorso condiviso. La città necessita di un nosocomio moderno ed efficiente». A dirlo sono le consigliere d'opposizione Francesca Cassano, Anna Fabiano, Alessandro Mauro e Bianca Rende.

«Apprendiamo, ancora una volta dalla stampa e non dai canali istituzionali, di un nulla di fatto nelle trattative tra il sindaco e alcuni delegati del presidente Oliverio in merito alla costruzione del nuovo ospedale hub di Cosenza» dicono, facendo riferimento all'incontro tra Occhiuto, Pacenza e Iacucci di cui ha dato notizia il Quotidiano. Nel corso di quella riunione, il sindaco di Cosenza ha ribadito le sue perplessità su Vaglio Lise e ha detto che la scelta del sito non pregiudica, a suo avviso, la firma dell'accordo con la Regione, necessaria per destinare i finanziamenti. «Prima firmiamo - ha detto Occhiuto agli emissari di Oliverio - poi decidiamo il si-



Il Comune di Cosenza

topiù adatto». Dall'impasse, però, non si è venuti fuori.

«La notizia ci allarma e ci delude, nel merito e nel metodo. Nel merito, riteniamo improcrastinabile la decisione in ordine alla localizzazione del nuovo nosocomio bruozio, per l'urgenza di dotare la città e la Regione di un plesso ospedaliero che abbia tutte le caratteristiche strutturali e strumentali da porsi all'avanguardia di un'offerta sanitaria moderna ed efficiente, per come meritano i cittadini calabresi e dell'area urbana, in par-

ticolare, oggi costretti a interminabili e spesso inutili attese o a viaggi fuori Regione con ricadute negative sulle loro finanze e su quelle della sanità calabrese. I dati della 15ma edizione del rapporto Osservasalute parlano chiaro - proseguono le consigliere - al Sud è più facile ammalarsi pur non subendo gli effetti inquinanti industriali e di altri problemi ambientali. La Calabria difatti, assieme a Campania e Sicilia, è in fondo alla preoccupante classifica sulle aspettative di vita e

sull'incidenza dei tumori. Quanto al metodo che si è deciso di seguire, biasimiamo con forza la scelta di escludere dalla discussione il Consiglio comunale, che è l'unica sede competente per un dibattito che è eminentemente politico, nell'interesse degli elettori e dei cittadini rappresentati. L'accordo di programma, infatti, dev'essere l'atto conclusivo di un percorso condiviso e non frutto di una interlocuzione ristretta. L'impressione è che si stiano allungando irresponsabilmente i tempi, rischiando di perdere risorse già assegnate alla costruzione della nuova opera e che potrebbero conoscere un'altra destinazione con il nuovo Governo che si insedierà a giorni. Come consigliere comunali, ma prima ancora come donne attente ai bisogni fondamentali della popolazione, chiediamo pertanto con forza che si proceda con urgenza ad una discussione ampia, che coinvolga tutto il Consiglio comunale di Cosenza».

### L'INTERVENTO

## Perché dico sì all'ospedale a Vaglio Lise

LO dico chiaro e forte: voglio l'ospedale a Vaglio Lise. In premessa e a scanso di equivoci. Senza

retropensieri o partigianerie. Ciò detto cerco di motivare per come posso e con gli argomenti maturati in questi anni questa mia convinzione.

Attualmente, per le condizioni orografiche, baricentriche e sociali, la collocazione migliore di un nuovo nosocomio non può non essere che su un'area che offra caratteristiche di raggiungibilità, centralità ed equidistanza tra i vari agglomerati della nostra area urbana. Considerato il territorio comunale, sempre che si voglia realizzarlo nella città di Cosenza, l'unica area che presenta siffatte condizioni è quella di Vaglio Lise.

Il sito, dunque, è, senza tema di smentita alcuna, idoneo. È centrale, è ottimamente collegato, presenta possibilità di espansione ed implementazione. Dispone in soldoni di tutti quegli atout che il vecchio ospedale, pensato nel secolo scorso quando esistevano differenti condizioni urbanistiche varie e demografiche, non ha ed insistere, per come si è fatto e si sta facendo, sul ricondizionamento dell'esistente, fa pensare che dietro la spinta campanilistica ci siano motivazioni se non poco nobili certamente non condizionali.

Un ospedale come quello realizzato da Tommaso Arnoni, illuminato podestà cosentino, a quel tempo ed in quel contesto aveva una

ragion d'essere, anacronistico sarebbe intestarsi nel suo mantenimento e nella sua rivitalizzazione. Scomodo per chi deve raggiungerlo, penalizzante per chi deve operare al suo interno l'Annunziata deve, se si vuole bene a Cosenza e al suo comprensorio, essere mandato in pensione.

E c'è di più. L'ospedale a Vaglio Lise potrebbe davvero nascere con una prospettiva di polo universitario fin dalla sua fase realizzativa. Non solo, durante la realizzazione del nuovo ospedale, l'Annunziata continuerebbe a svolgere il suo ruolo, garantendo assistenza all'utenza che vi si rivolge.

Un'ultima considerazione. Si parla sempre più insistentemente di una fusione tra i comuni di Cosenza e Rende, e magari anche di Castrolibero. Un ospedale a Vaglio Lise diventerebbe davvero un'opera per questa grande comunità che molti auspicano nasca.

Insomma la scelta del nuovo sito davvero seguirebbe una logica di programmazione per le generazioni future.

Vorrei chiudere con una frase che spesso ed erroneamente viene attribuita a De Gasperi ma che deve la sua paternità ad un teologo statunitense, James Freeman Clarke. Clarke diceva ed aveva ragione: «Un politico guarda alle prossime elezioni; uno statista guarda alla prossima generazione. Un politico pensa al successo del suo partito; lo statista a quello del suo Paese».

Sergio Nucci  
Buongiorno Cosenza

### RENDE

## La settimana scientifica al "Todaro Cosentino"

L'ISTITUTO Superiore "Todaro - Cosentino" di Rende ha organizzato la settimana della cultura scientifica e delle sostenibilità. Tanti gli eventi previsti nella settimana dal 23 al 28 aprile.

Si parte oggi con "Decoart" - Piano di intervento delle scuole nelle carceri che consiste nell'esposizione di prodotti realizzati con materiali ecosostenibili dagli studenti della sede carceraria presso la sede dell'Istituto "Cosentino".

Domani "Dall'Unical alla Nasa: diario di un'esperienza spaziale", con relatore il professor Alfredo Garro, del dipartimento di Ingegneria Informatica, Modellistica, Elettronica e Sistemistica. Inoltre, nella stessa giornata Startup - EquiCosentino, la Biblioteca sostenibile. Giovedì 26 aprile "Sport e ambiente: l'attività sportiva negli obiettivi dell'agenda 2030, presso l'Istituto "Todaro." Venerdì 27 il "Laboratorio analisi chimica e sensoriale dell'olio" prodotto dall'azienda agricola dell'Ipa "Todaro" con l'intervento dell'esperto Massimiliano Pellegrino. Per la giornata conclusiva di sabato 26 in programma "Visita e seminario sui rifiuti elettrici ed elettronici", Museo dell'Ambiente - RiMuseum, Università della Calabria e "La Società calcolabile e i Big Data" con l'autore del libro Domenico Talia dell'Unical con presentazione e dibattito presso la sala video dell'Istituto Cosentino.

### RICORRENZE

## La legge istitutiva pubblicata 50 anni fa Unical, quei telegrammi storici che ne celebravano la nascita

SONO tanti gli anniversari che l'Unical festeggia quest'anno. Nel 2018 ricorrono i 50 anni dalla promulgazione della legge che istituì la prima università della Regione, la numero 442 del 12 marzo 1968.

Di quell'evento l'Associazione Internazionale "Amici dell'Università della Calabria" vuole ricordare anche la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale: 50 anni ieri, 22 aprile 2018.

«È il caso di ricordare - scrive l'associazione - il testo del telegramma che il ministro Giacomo Mancini inviò al presidente della Provincia, Antonio Guarasci, subito dopo l'approvazione del disegno di legge da parte del Consiglio dei



Aldo Moro

Ministri: "Per istituzione università Calabria consiglio ministri adunanza 15 novembre 1967 habet approvato disegno legge che accoglie larga parte tue impostazioni". Non tarda la risposta di Guarasci a Mancini: "Vivamente ringrazio tue affettuose espressioni riconoscimenti mia lunga battaglia per

istituzione università calabrese che habet trovato rilevante apporto tua presenza governo centro sinistra cui esprimo sensi sentito riconoscimento ribadito impegno meridionalistico". Il presidente Guarasci non poté fare a meno di inviare al presidente del Consiglio, Aldo Moro, il seguente telegramma: "Sicuro interpretare sentimenti viva gratitudine popolazioni rappresentate esprimole profondo compiacimento questa amministrazione che habet ottenuto largo riconoscimento proprie indicazioni per istituzione università calabrese at suo importante disgresso convegno bilancio politica meridionalistica Napoli".

### MUSICA

I bambini hanno partecipato al Festival mondiale della creatività

## Primo posto a Sanremo per il piccolo coro del Rendano



Il piccolo coro sul palco del teatro Ariston di Sanremo

IL Piccolo Coro del teatro Rendano, diretto dal maestro Maria Carmela Ranieri, ha ottenuto il primo posto al Festival mondiale della creatività nella categoria Musica, ospitato a Sanremo.

Una grande soddisfazione per i giovanissimi interpreti, la maestra e i genitori. Il piccolo coro ha fatto rientro in città, vittorioso, ieri mattina. Per i bambini accoglienza trionfale davanti al teatro Rendano dove ad aspettarli c'erano i genitori, l'assessore alla Cultura Maria Rosaria Succurro, il dirigente

Giampaolo Calabrese, il direttore artistico del Rendano Lorenzo Parisi.

«La partecipazione a questo evento - aveva detto il maestro Maria Carmela Ranieri, prima della partenza - sarà un'impareggiabile occasione per rafforzare il prestigio della corale cosentina attraverso la formazione, il confronto, la socializzazione, la valorizzazione delle capacità individuali e di gruppo così come la possibilità di intrecciare relazioni proficue ed aprirsi in prospettiva a nuove iniziative».